

€ 0,26 Spedizione A.P. comma 20b Art. 2 legge 662/96 - Fil. CT



A scuola con racchetta e volano Al liceo Boggio Lera di Catania crescono nuovi giocatori di badminton, i quali guardano già alle prossime Olimpiadi Damiano Scala a pag. II / La salute delle donne tra arte e teatro Domenica performance romana di 14 ore messinesi Eoscheletri con la pittrice Solveig Cogliani Manlio Vuotich a pag. III / Week-end: Francofonte l'agrumeo siciliano dai frutti color rubino Da domani a domenica la sagra dell'arancia rossa Pietro Nicosia a pag. III / Cartellone a pag. IV

vivere

settimanale di società,
cultura e tempo libero
vivere@asicilia.it

Anno XIX - n. 716
20 febbraio 2014

Palmeri
PNEUMATICI
www.palmeripneumatici.it



di Michele Nania

SMSicilians

Occhio per occhio

L'umana crudeltà verso gli animali non esiste solo presso le più spudorate regioni del pianeta, dove peraltro in qualche modo avrebbero un senso (sopravvivenza, tradizioni millenarie eccetera) ma la ritrovi dove non te l'aspetteresti proprio. Non si è ancora sopita l'indignata eco mondiale per quanto accaduto alcuni giorni addietro allo zoo della civilissima Copenaghen, dove per evitare affollamenti e il rischio d'incesti un cucciolo di giraffa è stato fatto secco con un colpo di pistola, poi fatto a pezzi e gettato in pasto alle fiere dello stesso zoo. Il tutto sotto gli occhi dei visitatori, bambini compresi. Sempre in Danimarca, sulla costa di Henne Strand, un grande capodoglio è morto spiazzato e decine di deficienti con tanto di bimbi al seguito hanno immortalato l'evento passeggiandoci sopra. Non è finita: in Olanda un controverso "artista", Bart Jansen, ha ritrovato il suo gatto spacciato sotto un'auto; e allora che ha fatto, l'ha sepolto versando lacrime inconsolabili? No: l'ha impagliato e l'ha trasformato in un elicottero radiocomandato pubblicando le immagini sul web. Tra il giraffino giustiziato, il gattocottero e il capodoglio da passeggio, c'è ancora spazio in questo pazzo mondo per donare, a chi lo merita, un semplicissimo e non virtuale sputo in un occhio?

m.nania@asicilia.it

di Gianni Nicola Caracoglia

Alla ricerca di fortuna, poco meno di un milione mezzo di persone salpano dalla Sicilia, tra la fine dell'Ottocento e la Prima Guerra Mondiale, quasi tutte verso gli Stati Uniti. Un flusso migratorio che non si è mai fermato e che a cavallo del Boom economico ha preso la via del Nord Italia, dell'America Latina e dell'Europa industrializzata (Francia, Belgio, Germania). Favara, nell'Agrigentino, non ha fatto differenza, anzi. Se ne accorse anche il cinema: Pietro Germi, con Il cammino della speranza del 1950, narrò le disavventure di un gruppo di minatori favaresi nel tragico esodo con i familiari verso la Francia. Il film, in concorso a Cannes nel 1951, vinse l'Orso d'argento a Berlino. A Favara, nel 1968, cominciò a muovere i primi passi la Compagnia di canto e musica popolare favarese, quando i gruppi del folk revival stavano piano piano sostituendo i cantastorie. Oggi la Compagnia è formata da Giuseppe Calabrese chitarra e voce, Pasquale Augello percussioni, Nino Nobile mandolino, Mimmo Pontillo strumenti a plettro e Giuseppe Maurizio Piscopo fisarmonica e voce, e 45 anni dopo gli esordi Piscopo e Calabrese hanno affrontato il tema dell'emigrazione dei siciliani in America realizzando con il docente universitario, critico e saggista palermitano Salvatore Ferlita, una sorta di "corpus" letterario-musicale - Quando si partiva per la lontana Merica edito da Salvatore Sciascia di Caltanissetta - che riprende in parole e canzoni un'epopea.

Il libro-cd, che sarà nelle librerie poco prima di Pasqua, fa pendant con il successo dello spettacolo teatrale Barberia - barba, capiddi e mandulinu, su testo di Gianni Clementi, che la compagnia condivide da mesi con l'attore salernitano Massimo Venturiello. Lo spettacolo, in racconti e canzoni, riporta lo spettatore proprio agli anni in cui a New York nacque una little Sicily. Dopo i successi a Roma, Milano e Catania, lo spettacolo torna domani all'Aurora di Sant'Agata di Militello per poi spostarsi sabato e domenica al Pirandello di Agrigento e martedì all'Ariston di Trapani, e nei giorni a seguire tra la provincia romana.

In alto la foto di copertina di "Merica Merica viaggio verso il Nuovo mondo". Sotto, Salvatore Ferlita (nel tondo a sinistra), e a destra, Massimo Venturiello e Giuseppe Calabrese in "Barberia". In basso la Compagnia di canto e musica popolare favarese: da sinistra, Mimmo Pontillo, Nino Nobile, Giuseppe Maurizio Piscopo, Giuseppe Calabrese, Pasquale Augello

«Si tratta del risultato di uno sforzo sinergico, corale - commenta



C'ERA UNA VOLTA LA MERICA



Salvatore Ferlita - Sono saggi che portano alla luce la complessità del rapporto che ha tenuto legati i destini di due terre così lontane e diverse, ossia la Sicilia e l'America. Un legame fatto di sangue, sentimenti, risentimenti, scampoli di destini: gli autori dei saggi si sono messi pazientemente sulle tracce anche anomime, più o meno indistinte di chi ha vissuto questa straordinaria e lacerante epopea. Il tutto, in un frangente in cui assistiamo al dramma contemporaneo dell'emigrazione, alle tragedie ad esso legate».

La parte musicale è stata curata da Giuseppe Calabrese e Maurizio Piscopo con gli arrangiamenti di Graziano Mossuto. «La musica che abbiamo selezionato - spiega Piscopo - è vista come motivo di sofferenza, come impegno sociale, motivo per leggere la storia. Abbiamo scelto canzoni e storie dolorose che ci ricordano quando a partire eravamo noi. Per questo abbiamo voluto dedicare questa opera a Papa Francesco, figlio di migranti, amico e profeta degli emigranti». «I sedici brani sono suddivisi in tre aree tematiche - aggiunge Giuseppe Calabrese -. La prima è dedicata ai documenti, compresi i frammenti del racconto del signor

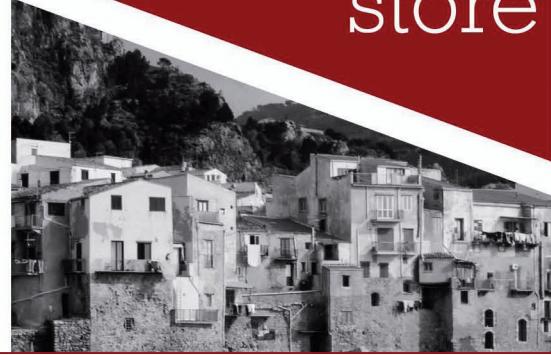
Mario Taibi di Castrofilippo, che ricorda le lunghe traversie sulle navi in partenza dalla Sicilia per raggiungere gli Stati Uniti e "l'accoglienza" a Ellis Island. La seconda parte del disco si fonda su brani eseguiti

nelle modalità più fedeli agli stili esecutivi originali; struggente il brano U viaggiu, scritto e interpretato da Nonò Salamone, l'ultimo cantastorie siciliano, su un emigrante che vuole regalare alla madre un paio di scarpe nuove e si addormenta con il suo ritratto in mano. La terza parte del cd è quella della reinvenzione, su temi e melodie tradizionali, in gran parte di composizioni originali realizzate da me, Piscopo, Nonò Salamone e Benito Merlini. Magistrale è l'intervento dell'attrice agrigentina Lia Rocco nella traccia Storia di Margherita che con la sua interpretazione ha dato voce al dolore di una madre, una delle tante, che ha vissuto sulla propria pelle, insieme alla propria bambina di sette anni, la sofferenza ed il dramma dell'emigrazione incompiuta». «Con L'ultimo amore, brano pubblicato dalle più importanti etichette musicali americane quando l'industria del disco muoveva i primi passi e che ha fatto sognare un'epoca - prosegue Piscopo - abbiamo reso omaggio al grande musicista catanese Giovanni Gioviale». **Merica, Merica - Viaggio verso il Nuovo mondo** sarà anche uno spettacolo che presenterà l'iniziativa editoriale in teatro: «Con noi sul palco ci sarà Lia Rocco che reciterà la storia di Margherita - annuncia Piscopo -. Ci sarà anche Ferlita, i suoi racconti fanno spettacolo. E prima o poi lo presenteremo anche in America».

gnpress@gmail.com

Uscirà prima di Pasqua **Merica Merica viaggio verso il Nuovo mondo**, libro-cd condiviso tra la Compagnia di canto e musica popolare di Favara (che sabato ad Agrigento riceverà il premio Germi alla carriera) e il critico Salvatore Ferlita, memoria in 12 saggi e 16 brani dell'esodo migratorio dei siciliani verso gli Stati Uniti. E intanto da domani riparte il tour di Barberia

la **sicilia** store



ANELLO PALA DI FICO D'INDIA ORO E DIAMANTI
anello in oro e smalto ricavato dalla siluetta di una Pala di Fico d'India con brillantini incastonati al posto delle spine
€ 750,00
€ 700,00

POMODORO DATTERINO 10KG

Pomodoro Datterino appena colto di Sicilia direttamente sulla vostra tavola in comode confezioni da 250 grammi.

€ 41,00



5,00 € di sconto sul primo ordine

compralo subito

sul nostro sito www.lasiciliastore.it o telefonando dal lunedì al venerdì nei seguenti orari 9,30/12,30 - 14,30/16,30 al numero

Numero Verde
800.58.69.04

5%

di sconto grazie al nostro borsellino

